Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Giovedì 26 Novembre | Numero 280

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 487 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866 n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867 n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870 n. 5784 allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868 numero 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge, e l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894 n. 339;

Vista la legge 19 giugno 1873 n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno n. 1461;

Visto il Reale decreto 17 febbraio 1870 n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nello Elence annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione Centrale di Sindacato instituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione di beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nello Elenco controfirmato dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento, inscritta in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870 n. 5519 sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° luglio 1896, la complessiva rendita di lire quattromilacinquecentotrenta e cent. novantacinque (L. 4530,95) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'Elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'Elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in L. quarantaseimilaseicentosettantacinque e cent. diciassette (L. 46675,17) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto giugno 1896, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870 n. 5519, nelle somme, depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 20 dell'annesso Elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1896.

UMBERTO.

BRANCA.
G. COSTA

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Elenco delle rendite 5 °|o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA – dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA – corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|o imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA – da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519.
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Cappella di Santa Cecilia in Roccapreturo di	Acciano	Aquila	Congregazione di carità di Acciano.	5 03	»	5 03	1° luglio 1896
2	Cappella del SS.^{mo} Sacramento in .	Gioja Sannitica	Caserta	Congregazione di carità di Gioja Sannitica.	231 54	»	231 54	
3	Chiesa Cattedrale di San Niccolò in (1)	Nicosia	Catania	Legale rappresentante.	3 15	»	3 15	
4	Cappella di Santa Filomena nella Cattedrale di	Cotrone	Catanzaro	Id.	16 91	»	16 91	
5	Chiesa parrocchiale di Brugora in Arcellasco per il legato Mambretti in (2)	Arcellasco	Como	Id.	589 52	»	589 52	
6	Fabbriceria parrocchiale ed Oratori annessi in (3)	Bedero	Id.	Id.	4 —	»	4 —	
7	Cappella dei SS.^{i} Alfio, Filadelfio e Cirino in	San Fratello	Messina	Id.	363 37	»	363 37	
8	Oratorio di San Bernardo in Berzonno di (4)	Pogno	Novara	Id.	39 66	»	39 66	
9	Opera parrocchiale di Casalbarbato ed annesso Beneficio delle Anime purganti in (5)	Fontanellato	Parma	Id.	74 —	»	74 —	
10	Oratorio di Santa Maria del Soccorso e lascito Paleani in	Apecchio	Pesaro e Urbino	Id.	291 68	»	291 68	
11	Cappelle unite di San Gaetano e della SS.^{ma} Concezione in	Calvera	Potenza	Congregazione di carità di Calvera.	40 82	»	40 82	
12	Cappella della SS.^{ma} Concezione in .	Altavilla Silentina	Salerno	Congregazione di carità di Altavilla Silentina.	49 73	»	49 73	

(1) **Inscrizione suppletiva, vedi n. 43 dell'Elenco annesso al R. decreto 24 aprile 1884, n. 2276, serie 3ª.**
(2) **Inscrizione suppletiva, vedi n. 74 dell'Elenco annesso al R. decreto 27 novembre 1890, n. 7325, serie 3ª.**
(3) **Inscrizione suppletiva, vedi n. 70 dell'Elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013, serie 2ª.**

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Legge 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE						RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 15 — 19
dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16+17+18	
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	48 —	10 06	58 06	»	6 34	2 01	8 35	49 71
»	»	»	1259 32	463 08	1722 40	»	166 23	92 62	258 85	1463 55
»	»	»	5 35	6 30	11 65	»	— 71	1 26	1 97	9 68
»	»	»	13 71	33 82	47 53	»	1 81	6 76	8 57	38 96
»	»	»	»	1007 10	1007 10	»	»	201 42	201 42	805 68
»	»	»	»	2 48	2 48	»	»	— 50	— 50	1 98
»	»	»	910 44	726 74	1637 18	»	120 18	145 35	265 53	1371 65
»	»	»	697 36	79 32	776 68	»	92 05	15 86	107 91	668 77
»	»	»	1041 55	148 —	1189 55	»	137 48	29 60	167 08	1022 47
»	»	»	235 77	583 36	819 13	»	31 12	116 67	147 79	671 34
»	»	»	285 06	81 64	366 70	»	37 63	16 33	53 96	312 74
»	»	»	484 59	90 46	584 05	»	63 97	19 89	83 86	500 19

(4) Inscrizione suppletiva, vedi n. 60 dell'Elenco annesso al R. decreto 20 maggio 1877, n. 3892, serie 2ª.
(5) Inscrizione suppletiva, vedi n. 423 dell'Elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 933, serie 2ª.

Segue *Elenco delle rendite* 5 % *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA			Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
13	Cappella del SS.^{mo} Rosario in . . .	Altavilla Silentina	Salerno	Congregazione di carità di Altavilla Silentina.	8 31	»	8 31	
14	Cappelle riunite in	Casalbuono	Id.	Congregazione di carità di Casalbuono.	324 85	»	324 85	
15	Cappella di Santa Sofia in	Montesano	Id.	Congregazione di carità di Montesano.	237 21	»	237 21	
16	Causa pia fuori Massa nella Collegiata di	Nulvi	Sassari	Legale rappresentante.	211 94	»	211 94	
17	Opera della Chiesa Cattedrale di . .	Pienza	Siena	Id.	46 50	»	46 50	
18	Fondazione Villoria Gabriele in (1) .	Lentini	Siracusa	Id.	»	»	»	1° luglio 1896
19	Chiesa della Madonna dell'Alto in .	Alcamo	Trapani	Id.	75 40	»	75 40	
20	Maramma della Madre Chiesa di Salemi per la Eredità De Nuccio Annibale in	Salemi	Id.	Id.	355 96	»	355 96	
21	Chiesa sussidiaria di San Michele di Bolzanò in	San Giovanni di Manzano	Udine	Id.	45 49	»	45 49	
22	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Castelvero per il legato Catazzo Sante in (2)	Vestenanova	Verona	Id.	16 15	»	16 15	
23	Fabbriceria parrocchiale dei SS.^{i} Pietro e Paolo per il legato Carlo Scannavin in (3)	Nove	Vicenza	Id.	1363 88	»	1363 88	
	TOTALE per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . L.				4395 10	»	4395 10	

(1) Inscrizione suppletiva di sole rate di rendita, in esecuzione dei giudicati 25 e 30 ottobre 1883, 25 febbraio e 5 marzo 1894 del Tribunale Civile di Siracusa. Vedi n. 235 dell'Elenco annesso al R. decreto 30 novembre 1879 n. 5186, serie 2ª.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Legge 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE						RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 15 — 19
dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16+17+18	
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	80 98	16 62	97 60	»	10 69	3 32	14 01	83 59
»	»	»	372 63	649 70	1022 33	»	49 19	129 94	179 13	843 25
»	»	»	1944 46	474 42	2418 88	»	256 67	94 88	351 55	2067 33
»	»	259 21	4980 59	423 88	5663 68	22 81	657 44	84 78	765 03	4898 65
»	»	»	122 32	93 —	215 32	»	16 15	18 60	34 75	180 57
»	»	»	11962 50	»	11962 50	»	1579 05	»	1579 05	10383 45
»	»	»	127 13	150 80	277 93	»	16 78	30 16	46 94	230 99
»	»	25 61	8365 06	711 92	9102 59	2 25	1104 19	142 38	1248 82	7853 77
»	»	»	285 70	90 98	376 68	»	37 71	18 20	55 91	320 77
»	»	»	»	29 74	29 74	»	»	5 95	5 95	23 79
»	»	»	2261 77	2727 76	4989 53	»	298 55	545 55	844 10	4145 43
»	»	284 82	35484 34	8610 18	44379 34	25 06	4683 94	1722 03	6431 03	37948 31

(2) Inscrizione suppletiva, vedi n. 71 dell'Elenco annesso al R. decreto 13 maggio 1888, n. 5416, serie 3ª.
(3) Inscrizione suppletiva, vedi n. 181 dell'Elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1882, n. 799, serie 3ª.

Segue *Elenco delle rendite* 5 °|₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA – dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA – corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA – da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9
24	Capitolo Cattedrale di (1)	Fabriano	Ancona	Legale rappresentante.	»	»	23 14	1° luglio 1896
25	Mensa Arcivescovile di (2)	Cosenza	Cosenza	Monsig. Arcivescovo titolare.	71 40	21 42	49 98	1° luglio 1896
26	Canonicato Prebenda 1ª nel Capitolo Cattedrale di (3)	Orvieto	Perugia	Serafini dott. Giulio investito.	53 03	»	53 03	1° luglio 1896
27	Mensa Arcivescovile Turritana in (4)	Sassari	Sassari	Monsig. Arcivescovo titolare.	9 70	»	9 70	1° luglio 1896
	TOTALE per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . L.				134 13	21 42	135 85	

RIEPI

Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad uguale trattamento . . . . . . L.	4395 10	»	4395 10	
Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . »	134 13	21 42	135 85	
TOTALE GENERALE . . . L.	4529 23	21 42	4530 95	

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° luglio 1896, lire quattromilacinquecentotrenta

Rate di rendita maturate al 1° luglio 1896, lire quarantaseimilaseicentosettantacinque e centesimi diciassette . . . .

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell'8,80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870 di cui alla colonna 12,

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13,20 per cento sulle rate maturate dal 1° gennaio 1871 al 30 giugno 1894 di cui

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 20 per cento sulle rate maturate dal 1° luglio 1894 a tutto giugno 1896 di cui

Rate di rendita depurate dalla ritenuta della ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta centesimi ottantuno . . . .

(1) Inscrizione suppletiva, vedi n. 1 dell'Elenco annesso al R. decreto 11 ottobre 1893, n. 631.
(2) Inscrizione suppletiva, vedi n. 4 dell'Elenco annesso al R. decreto 17 novembre 1889, n. 6541, serie 3ª.

Roma, addì 18 ottobre 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: BRANCA.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Legge 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE						RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 15 — 19
dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16+17+18	
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	30 66	40 28	543 79	46 28	667 01	4 07	71 78	9 26	85 11	581 90
52 76	66 22	99 96	1174 53	99 96	1493 43	8 80	155 03	19 99	183 82	1309 61
»	»	»	7 51	106 06	113 57	»	— 99	21 21	22 20	91 37
»	»	»	2 42	19 40	21 82	»	— 32	3 88	4 20	17 62
52 76	96 88	146 24	1728 25	271 70	2295 83	12 87	228 12	54 34	295 33	2000 50

LOGO.

10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	284 82	35484 34	8610 18	44379 34	25 06	4683 94	1722 03	6431 03	37948 31
52 76	96 88	146 24	1728 25	271 70	2295 83	12 87	228 12	54 31	295 33	2000 50
52 76	96 88	431 06	37212 50	8881 88	46675 17	37 93	4912 06	1776 37	6726 36	39948 81

e centesimi novantacinque . . . . L. 4,530 95

. . . . L. 46,675 17

lire trentasette e centesimi novantatre . . . . L. 37 93 }
alla colonna 13, lire quattromilanovecentododici e centesimi sei . . . » 4,912 06 } » 6,726 36
alla colonna 14, lire millesettecentosettantasei e centesimi trentasette. . . . » 1,776 37 }

al Demanio col Regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire trentanovemilanovecentoquarantotto e
. . . . L. 39,948 81

(3) Inscrizione suppletiva, vedi n. 289 dell'Elenco annesso al R. decreto 10 agosto 1875, n. 2678, serie 2ª.
(4) Inscrizione suppletiva, vedi n. 78 dell'Elenco annesso al R. decreto 8 maggio 1890 n. 6881, serie 3ª.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. COSTA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il Regio decreto in data 4 agosto 1895, che ricostituisce la Commissione tecnica di cui all'art. 33 del Regolamento 16 giugno 1881 n. 253;

Veduto il decreto Ministeriale in data 29 ottobre 1895 n. 7225, registrato alla Corte dei Conti addì 11 novembre successivo, che provvede alla nomina dei componenti la Commissione stessa;

Veduta la lettera in data 1 ottobre 1896, colla quale il comm. ing. Giuseppe Ricolfi, ispettore degli Uffici tecnici di finanza chiede di essere esonerato dall'incarico di membro della predetta Commissione tecnica;

DETERMINA:

È accettata la dimissione volontaria data dal comm. ing. Giuseppe Ricolfi, ispettore degli Uffici tecnici di finanza, da membro della Commissione tecnica per l'esame dei biglietti di Stato e dei buoni di Cassa, di cui all'art. 33 del Regolamento 16 giugno 1881 n. 253.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1896.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. il Re in udienza del 7 novembre 1896.

Medaglia d'argento.

Baldovino comm. Carlo, ispettore generale Ministero interno; trovandosi in Nuoro per ragioni d'ufficio, volontariamente si unì alla forza pubblica inseguendo alcuni malfattori che avevano aggredita la corriera postale Orani-Oniferi. Sul luogo dell'azione fu sempre esposto al fuoco dei ribelli e accompagnò, dove maggiore era il pericolo, il direttore dell'operazione, dando esempio di coraggio, intrepidezza e fermezza d'animo, (20 agosto 1895).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 30 ottobre 1896:

Altamura Francesco, tenente legione allievi, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 16 dicembre 1896, in applicazione dell'articolo 8 della legge sull'avanzamento nel R. esercito e del R. decreto 2 luglio 1896.

Con R. decreto del 9 novembre 1896:

Barberis cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa a Felizzano (Alessandria), richiamato in servizio e destinato alla divisione di Ravenna legione Bologna.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto dell'11 novembre 1896:

Bertini cav. Giov. Battista, tenente colonnello comandante forte Bard, collocato nella posizione di servizio ausiliario dal 16 dicembre 1896 in applicazione dell'articolo 8 della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento del R. esercito e del R. decreto 2 luglio 1896.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 novembre 1896:

Catinari Pietro, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Migliarino (Ferrara), ammesso, a datare dal 31 ottobre 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua Arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 30 ottobre 1896:

Rambaldi Giuseppe, allievo del 2° anno di corso della scuola militare, nominato sottotenente commissario con riserva d'anzianità e destinato alla direzione di commissariato del IX corpo d'armata (ufficio locale Cagliari).

Si presenterà il 12 dicembre 1896.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 7 novembre 1896:

Fasano cav. Lorenzo, capitano veterinario 15 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1896.

Ufficiali complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 5 ottobre 1896:

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, (articolo 11, n. 2 legge 2 luglio 1896, n. 254), con anzianità 1° luglio 1896 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi saranno effettivi al distretto di residenza ed assegnati al corpo per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del corpo loro assegnato il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina per compiere il servizio prescritto dalla Circolare n. 116 del *Giornale militare*, corrente anno.

Baldassar Vignassa Tommaso, 7 artiglieria, distretto di residenza Ivrea, corpo cui è assegnato: regg. artiglieria montagna.

Sacchi Daniele, id. Voghera, id. id. id. id.

Camiccia Luigi, 10ª brigata costa, id. Genova, id. 5ª brigata costa.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 7 novembre 1896:

Oddi cav. Demetrio, colonnello commissario distretto Roma, e Santoro cav Agostino, maggiore id. id. Napoli, cessano per ragione di età di appartenere alla riserva conservando il grado e l'onore dell'uniforme.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Con decreto 14 corrente novembre, essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Castel di Lucio, in provincia di Messina, venne esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ministero del Tesoro — Direzione Generale del Debito Pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore:

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della RENDITA	DIREZIONE che iscrisse la Rendita
Consolidato 5 %	6581 / 353094	Greco Febronia fu Francesco, domiciliato in Palermo (Vincolata)	Lire	700 —	Palermo
»	22516 / 369026	Detto (Vincolata)	»	5 —	»
»	508508	Greco Francesco fu Pietro, domiciliato in Patti (Messina) (Vincolata)	»	510 —	Firenze
»	880241	Spata cav. Giuseppe fu Martino, domiciliato in Palermo (Vincolata)	»	50 —	Roma
»	989371	Minnelli Francesco fu Pietro, domiciliato in Palermo (Vincolata)	»	80 —	»
»	989372	Raja Giovanni fu Sante, domiciliato in Palermo (Vincolata)	»	20 —	»
»	24430	Lieto Attilio fu Gennaro, domiciliato in Cassino (Caserta) (Vincolata)	»	50 —	Firenze
»	1087933	Pasolini Domenico fu Martino, domiciliato in Vezza d'Oglio (Brescia) (Vincolata)	»	130 —	Roma
»	23263	Mariani Alfredo di Giuseppe, domiciliato in Cassino (Caserta) (Vincolata)	»	200 —	Firenze
»	711400	Pistis Fedele fu Sisinnio, domiciliato in Cagliari (Vincolata)	»	50 —	Roma
»	780677	Cianflone Mottola Giovanni Battista fu Rachele, domiciliato in Amato (Catanzaro) (Vincolata) . . .	»	10 —	»

Roma, addì 14 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 633160 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Remondini Carlo fu Gio. Battista, minore sotto la tutela di Stefano Montaldo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Remondino *Stefano-Carlo* fu Gio. Battista, minore etc. (ut supra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 892141 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Gavello *Giuseppe* fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Romersa Ida fu Angelo Benedetto, domiciliata in Moncalvo (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gavello *Eusebio* Giuseppe etc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 14 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 709576 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1200, al nome di Frecceri *Albina*, di Alfonso, nubile domiciliata in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Frecceri *Maria*-Luigia-Antonietta-Francesca-Albina, di Alfonso, nubile, domiciliata in Savona (Genova), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il Certificato N. 1016522 di L. 10 a favore di De Vuono Giacinto fu Angelo e vincolato per sua cauzione quale usciere di conciliazione di Scigliano (Cosenza) rilasciata tale ricevuta dall'Intendenza di Finanza di Cosenza sotto il N. 205 e N. 5487-8129 in data 27 maggio 1896 al nome di detto De Vuono Giacinto fu Angelo.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 N. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna della cartella al portatore di egual rendita proveniente dal tramutamento del certificato predetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 14 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Procura Generale del Re presso la Corte d'Appello IN ANCONA

Avviso.

In adempimento al disposto dall'art. 33, e per gli effetti contemplati dagli art. 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n. 2079, si annunzia che il sig. Segagni cav. Angelo, Conservatore delle Ipoteche in Pesaro, collocato a riposo con decreto Reale 5 ottobre scorso, è morto il giorno 13 novembre volgente.

Ancona, 19 novembre 1896.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso al posto di professore di architettura nel R. Istituto di Belle Arti di Venezia

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Venezia il posto di professore di architettura con l'annuo stipendio di lire quattromila (L. 4000), s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma al R. Ministero dell'Istruzione (Direzione Generale per le antichità e belle arti), non più tardi del giorno 31 dicembre 1896 la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato penale;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno;
4. Disegni, fotografie, bozzetti di opere eseguite;
5. Titoli accademici, pubblicazioni, premî conseguiti, attestazioni di concorsi vinti, certificati e tutti quegli altri documenti che i concorrenti riterranno utile allegare.

I certificati 2 e 3 sono obbligatori per tutti coloro che già non occupino un ufficio governativo, e dovranno essere di data non anteriore a sei mesi.

Tutti i documenti dovranno essere specificati in apposito elenco annesso alla domanda.

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno portare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta: « Concorso al posto di professore di Architettura nel R. Istituto di belle arti di Venezia », od essere indirizzate franche di porto al Ministero della Pubblica Istruzione.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 15 novembre 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Daily Chronicle* di Vienna pretende di sapere che il piano di riorganizzazione delle finanze turche, proposto dalla Francia, è fallito per l'opposizione del sig. de Witte, ministro delle finanze della Russia.

Il corrispondente aggiunge che ebbe una conversazione con un banchiere viennese il quale ha conferito ripetute volte con sir E. Vincent, direttore della Banca ottomana, durante il suo soggiorno a Vienna. Il banchiere viennese sostiene che non si può considerare come possibile un nuovo prestito turco garantito dalle Potenze. L'esempio dell'Egitto, invocato in proposito, non essere applicabile al caso. Quando le Potenze si sono accordate nel garantire le finanze egiziane, la situazione degli affari in quel paese era affatto diversa dalla situazione attuale della Turchia.

Il *Times* pubblica pure un telegramma da Vienna che conferma il rigetto delle proposte francesi relative alla sistemazione delle finanze turche ed attribuisce questo insuccesso all'opposizione della Russia.

Il *Times* commenta questa notizia dicendo che il governo francese, guidato dal desiderio di tutelare gl'interessi dei detentori francesi di titoli turchi, aveva fatto certe proposte che miravano, in fondo, a fare in Turchia ciò che si era già fatto in Egitto, e che queste proposte sono contrarie alla politica tradizionale della Russia.

* * *

Si ha da Costantinopoli, in data 23 novembre, che i rappresentanti delle Potenze in quella capitale hanno tenuto il giorno innanzi la loro riunione settimanale nella residenza di sir F. Currie, ambasciatore d'Inghilterra, ed hanno diretto alla Porta una Nota per avvertirla che i membri europei della Commissione per la riorganizzazione della gendarmeria e la riforma giudiziaria nell'isola di Creta partono per la Canea, siano o no pronti i Commissari turchi.

Sir Vincent Caillard, commissario britannico del Debito pubblico, sta negoziando colle autorità cretesi intorno alla organizzazione delle finanze dell'isola da parte dell'Amministrazione del Debito pubblico ottomano, allo scopo di ottenere le migliori condizioni possibili per il Governo cretese.

Il prestito proposto dal sig. Caillard per porre le autorità di Creta in grado di far fronte ai bisogni più urgenti, è già stato approvato dal Consiglio del Debito pubblico.

* * *

Il congedo accordato dal governo germanico al colonnello Liebert perchè esso possa compiere una missione straordinaria in China, avrà la durata di sei mesi. Non è quindi ancora certo che il colonnello rimanga in China per riorganizzare l'esercito chinese. La missione in parola non ha però altro scopo che di permettere al colonnello di recarsi a Pechino per continuarvi le trattative coi personaggi competenti per un impegno definitivo.

L'Imperatore Guglielmo desidererebbe che il colonnello accettasse la missione di riorganizzare l'esercito chinese. Esso incaricherà il colonnello di rimettere una lettera all'Imperatore della China.

Il colonnello si imbarcherà a Marsiglia alla fine del corrente mese.

* * *

Secondo i giornali di Bruxelles, il Re Leopoldo del Belgio avrebbe informato lord Salisbury che, nella ventura primavera, le truppe del Congo attaccheranno quelle tribù di dervisci che da lungo tempo commettono razzie ed invasioni nel territorio congolese.

Gli armamenti nell'Alto Congo proseguono colla maggiore alacrità. La divisione « Leopoldo » composta di duemila soldati scelti, perfettamente armati, è provvista di eccellenti cannoni e mitragliatrici ed è pronta ad entrare in campagna anche subito. In marzo vi saranno seimila uomini destinati alla spedizione che combinerà i suoi attacchi in correlazione a quella anglo-egiziana capitanata dal sirdar, sir F. Kitchener.

* * *

Il corrispondente del *Liberal* di Madrid all'Avana è riuscito a raggiungere il generale Weyler al campo che esso occupa nella provincia di Pinar del Rio, ed ebbe secolui un lungo colloquio.

Il generale Weyler ha dichiarato che si preparava ad effettuare tre operazioni il cui piano combinato permette di fare assegnamento sopra un successo certo, indubitabile. Esso spera di compiere presto la pacificazione dell' isola.

« Attendiamo Natale, disse egli, ed io potrò assicurarvi l'esito completo. A quella data avrò dato un colpo mortale all' insurrezione nella provincia di Pinar nel Rio. Le bande d' insorti, completamente disperse, non possono ricostituirsi. Inoltre, il paese ricomincia ad aver fiducia e si associa alla Spagna.

« Non ritornerò all'Avana che dopo l'intera pacificazione di Pinar del Rio. »

* * *

Il generale spagnuolo Echoluce, già sottogovernatore delle Filippine, è arrivato a Madrid. Interpellato da un giornalista sull'insurrezione alle Filippine, esso disse che il primo annunzio della sollevazione aveva prodotto a Manilla un panico enorme, perchè solo 200 soldati spagnuoli difendevano la piazza. Una catastrofe è stata evitata grazie alla vigliaccheria dei ribelli, perchè, aggiunse il generale, se essi avessero avuto del coraggio, ci avrebbero mangiati vivi. Odo con stupore che l'insurrezione si propaga, ma io credo che l'invio di rinforzi permetterà di reprimerla prontamente.

Il generale aggiunse che, da parte del Giappone, potrebbero venire delle difficoltà in avvenire. Esso crede che il numero dei ribelli, nelle provincie di Cavite ascende a 25,000 uomini, di cui 10 mila bene armati. Gl'insorti hanno provveduto a tutto ed hanno nominato anche un ministro delle finanze per il caso in cui trionfassero.

S. E. il Ministro Guicciardini a Perugia

S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio giunse ieri l'altro, alle ore 20, a Perugia e fu ricevuto alla stazione dai senatori Zeffirino e Eugenio Faina, dai deputati Fani e Pompili, dal Prefetto, dal Sindaco, da altre autorità e dalla Commissione amministrativa della Fondazione agraria di S. Pietro.

Ieri, alle ore 12, accompagnato dagli on. deputati Fani, Pompili, Bacci e Morandi, dai senatori Zeffirino ed Eugenio Faina, dal Prefetto e dal Sindaco Rocchi, si recò a San Pietro, all'Istituto agrario sperimentale, per inaugurarvi la scuola.

L'on. Ministro fu accolto dalle autorità e dalla cittadinanza, che l'acclamò, mentre la musica intuonava la Marcia reale.

Il vecchio refettorio del convento dei Benedettini era stipato di uno sceltissimo pubblico, fra cui erano molte signore.

Il direttore della Scuola, on. senatore Eugenio Faina, lesse il discorso inaugurale, nel quale esaminò le condizioni dell'agricoltura italiana, accennando ai miglioramenti imposti dalle esigenze moderne.

Indi S. E. il Ministro pronunziò un applaudito discorso, del quale diamo il seguente sunto:

Rivolgendo un affettuoso saluto a Perugia, il Ministro si dice lieto di porgere al nascente istituto il saluto del Governo del Re, che, oltre ad essere una manifestazione di compiacimento, è l'espressione di gratitudine verso coloro che volendo fermamente prepararono i natali che oggi si festeggiano.

Il Ministro parla della missione dei grandi proprietari riguardo al lavoro dei campi onde ottenere un prodotto massimo conciliabile col rispetto dovuto alle forze produttive della terra, tutelando i diritti e gli interessi del lavoro, promuovendo quelle forme di retribuzione e quei tipi di contratti agrarii meglio atti ad infondere nell'animo dei coloni quella pace e quella sicurezza nel proprio avvenire che è guarentigia di lavoro assiduo e diligente, di ordine e di progresso civile.

L'on. Ministro osserva esservi pur troppo in Italia molti grandi proprietari che ignorano o non adempiono i doveri della proprietà, preferendo di farsi, mercè il comodo sistema degli affitti, semplici percettori di rendita, non curando la buona cultura dei campi, abbandonando la sorte dei contadini agli effetti della più sfrenata concorrenza.

Il Ministro crede che fra tante cause vi sia quella del difetto dei nostri ordinamenti scolastici.

Abbondano gli istituti per le professioni locali, mancano istituzioni per acquistare le attitudini alle più alte investigazioni scientifiche.

Le Università non hanno insegnamenti per l'arte agraria; le scuole superiori d'agricoltura, ottime per preparare insegnanti, professionisti e scenziati mancano d'insegnamenti diretti al pubblico e privato interesse.

Le scienze sociali sono necessarie a completare la educazione dei proprietari.

Noi non avevamo tali istituti, ma abbiamo provveduto con questo Istituto sperimentale d'agraria di Perugia che sarà un efficace correttivo ed un utile complemento alla nostra istruzione superiore. Mercè il felice connubio dell'Università e della fondazione agraria i giovani riceveranno tutti gli insegnamenti morali, scientifici agrari occorrenti a rendere completa la loro educazione.

Infatti dai possedimenti della Casalina riceveranno cognizione sperimentale di tutte le principali culture, dal bosco ceduo alle marcite lombarde.

Spera che ora, nella pace degli animi, quello spirito di fratellanza che domina e impronta tutti gli atti della vita perugina rurale dirà essere necessaria una buona produzione ed un'equa distribuzione dei prodotti.

Esse sono due aspetti differenti, ma necessari della buona agricoltura, la quale come condanna lo sfruttamento della terra, condanna altresì lo sfruttamento dell'uomo.

Da questa vostra scuola, conclude l'onorevole Ministro, usciranno schiere di giovani che saranno apostoli del risorgimento agrario.

Onore dunque ai Perugini, benemeriti di questa novella istituzione, onore alla gloria di Giovacchino Pepoli autore della generosa idea di salvare il patrimonio di San Pietro per destinarlo ad un'opera di pubblica educazione, onore al Comune di Perugia, alla Università, ai deputati Fani e Pompili, al senatore Eugenio Faina, che accogliendo l'invito del Ministro e sacrificando gli agi e la libertà, ha assunta la direzione disinteressata dell'istituto, onore a Perugia, che oggi dalle rovine della Rocca Paolina ricorda ai giovani d'Italia quanto Giovenale, bene augurando alla generazione latina, cantava: « Gratum est quod patriae civem « popoloque dedisti, si facis ut idoneus sit patriae et utilis agris. » (Vivissimi applausi).

Iersera S. E. il Ministro intervenne ad un banchetto offertogli dalla municipalità di Perugia.

Al levar delle mense il Sindaco Rocchi ringraziò il Ministero di Rudinì per la pace conclusa in Africa; e si disse lieto di fare personalmente questo ringraziamento dell'Umbria ad un membro del governo.

Egli ringraziò quindi l'on. Ministro per il suo odierno discorso all'inaugurazione della Scuola agraria sperimentale, affidando il successo all'opera efficace del governo. *(Applausi)*.

Anche gli on. deputati Fani e Pompili rivolsero all'on. Ministro calde ed applaudite parole.

L'on. Fani lesse pure molti telegrammi e lettere di adesione all'odierna festa dell'agricoltura.

L'on. Ministro Guicciardini rispose dicendosi commosso di tanta manifestazione di simpatia e ringraziò assicurando che sempre sarà sincera ed efficace l'opera del Governo per il nuovo istituto, fonte di ricchezza per l'Italia.

Invitò indi i convenuti a festeggiare questo solenne avvenimento in nome del Re. *(Applausi vivissimi) — (Grida di Viva il Re!)*.

Dopo il banchetto vi fu spettacolo di gala al teatro Morlacchi. V'intervenne l'on. Ministro che, al suo apparire nel palco del Prefetto Ferrari, fu accolto con una prolungata ovazione.

Stamane S. E. l'on. Ministro, accompagnato dal Prefetto Ferrari, dal deputato Fani, dai professori e dagli studenti della Scuola agraria, si è recato alla tenuta Casalina, nel Comune di Deruta.

La popolazione di Deruta festeggiò l'arrivo dell'on. Ministro, che fu ricevuto dal Consiglio municipale e dalla Società operaia, con bandiera e musica.

Il Sindaco ringraziò l'on. Ministro di aver dato a Perugia l'Istituto agrario sperimentale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ieri sera, alle ore 20, ebbe luogo nel Real Palazzo del Quirinale il pranzo di gala dato dalle LL. MM. il Re e la Regina in onore di S. M. il Re di Serbia.

Oltre i personaggi del seguito dell'Augusto ospite, vennero invitate le LL. EE. i collari dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, i Presidenti del Senato e della Camera, i Ministri e Sotto Segretari di Stato, i grandi dignitari di Corte, il Sindaco, le dame di onore di S. M. la Regina ed i membri delle RR. Case civili e militare.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo, prima di lasciare l'Italia, ha fatto pervenire, a mezzo del Duca Di Loulé, Gran Mastro della Sua Casa, al Presidente della Croce Rossa Italiana, conte Rinaldo Taverna, la somma di lire quattromila, quale offerta a favore dei feriti e delle famiglie dei morti d'Africa.

La Presidenza della Croce Rossa ha già espresso, in nome dell'intera Associazione, all'Augusta Sovrana i sentimenti della più profonda riconoscenza per il cospicuo dono.

Le LL. EE. l'on. Ministro Prinetti e l'on. Sottosegretario di Stato De Martino, visitarono minutamente ieri, a Napoli, i porti mercantile e militare e ricevettero poscia il Sindaco e le altre autorità.

Iersera, alle ore 19, partirono per la Calabria e la Sicilia. Visiteranno Reggio e Messina e torneranno a Roma sabato.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 26 novembre, a lire 105,31.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina col *suo foglio d'ordini* di ieri ha disposto che col 1° dicembre passi in riserva a Taranto, conservando l'attuale Stato Maggiore ed equipaggio, la R. nave *Vesuvio*, cessando di far parte della squadra attiva.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Sirio* e *Regina Margherita*, della N. G. I., proseguirono il primo da San Vincenzo ed il secondo da Barcellona, entrambi per Genova; i piroscafi *Las Palmas* e *Nord America*, della Veloce, partirono il primo da San Vincenzo ed il secondo da Rio-Janeiro, anche entrambi per Genova, ed il piroscafo *Columbia*, della C. A. A., giunse a Nuova-York.

Ieri poi i piroscafi *Latimbro* e *Vincenzo Florio*, della N. G. I., giunsero il primo a Bombay ed il secondo a Montevideo.

Inondazioni. — Si telegrafa da Sassari che ieri il Cedrino straripò, allagando ed interrompendo le comunicazioni postali fra Orosei e Nuoro.

Il Rio Berchidda ingrossa sempre.

Le pioggie continuano dirotte.

La catena del Limbara è coperta di nevo.

Necrologio. — Ieri notte è morto a Venezia il comm. Edoardo Deodati, senatore del Regno.

Era nato a Portogruaro nel 1821 e fu per molti anni uno dei più illustri professori della Scuola superiore di Commercio a Venezia. Fu nominato senatore con decreto del 16 novembre 1876.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Bohème*, ore 21.
Nazionale — *Fra Diavolo* — *S. Francisco*, ore 21.
Valle — *Gli eroismi di Lecardunois*, ore 21.
Quirino — *Il Piccolo Faust*, ore 21.
Manzoni — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.

ESTERO

La Russia all'Esposizione di Stoccolma del 1897. — Dall'Ufficio della stampa di questa Mostra ci si comunica:

Alla grande Esposizione scandinava di belle arti e dell'industria, che avrà luogo in Stoccolma nel 1897, in rapporto colle feste per il giubileo di Re Oscar II in occasione del 25° anniversario della sua salita al trono, e per la quale i compatrioti di Nordenskjöld, di Nansen e di Andrée hanno diramati gl'inviti a tutto il Nord, anche la Russia prenderà parte ufficialmente.

La Russia brillerà in Stoccolma con una di quelle splendide mostre artistiche, per le quali i Russi sono rinomati in tutto il mondo. Sul campo industriale esporranno anzitutto i loro prodotti ben conosciuti: pelliccerie, cuoio e caoutchouc.

I paesi scandinavi, la Svezia, la Norvegia e la Danimarca, non si sono mai con tanto impegno e tanta energia preparati ad una esposizione come ora all'Esposizione di Stoccolma dell'anno venturo. Dalla punta più settentrionale dell'Europa, dal Capo Nord fino alla frontiera tedesca della Danimarca, in quei paesi del ferro, delle foreste solitarie, dei *fjordi* profondi, dei torrenti e delle cascate, dappertutto si lavora indefessamente per la riuscita della Mostra.

L'Esposizione scandinava del 1897 a Stoccolma sarà in una parola per tutto il Nord la grande prova generale all'Esposizione Universale del 1900 a Parigi.

Il Commercio dell'Austria-Ungheria. — Nei primi nove mesi del 1896 il movimento di esportazione dell'Austria-Ungheria presenta un notevole aumento sulle importazioni, di circa 24 milioni di fiorini. Avvertiamo per le cifre che l'unità rappresenta *milioni* di fiorini.

Gruppi	Esportazione 1895	Esportazione 1896
Tessuti e manufatti	65.8	72.8
Metalli, macchine, ecc.	22.8	21.2
Prodotti agricoli	55.8	58.3
Bestiame	57.5	42.7
Bevande e cibi	42.0	52.0
Combustibili	23.6	26.0
Altre merci	267.0	289.7
Totale	534.5	562.7

Gruppi	Importazioni 1895	Importazioni 1896
Tessuti e manufatti	167.5	161.0
Metalli, macchine, ecc.	45.7	46.7
Prodotti agricoli	40.0	33.4
Bestiame	16.1	11.4
Bevande e cibi	52.5	53.9
Combustibili	28.9	29.6
Altre merci	183.8	202.8
Totale	534.5	538.8

Vi fu dunque un aumento di 28 milioni di fiorini nell'esportazione a confronto dello stesso periodo dell'anno passato e soltanto 4 milioni in più nelle importazioni.

È rimarchevole che mentre l'anno scorso le esportazioni da gennaio a tutto settembre si bilanciavano, quest'anno l'esportazione presenta un'eccedenza di 22 milioni di fiorini sull'esporta-

zione, ciò che dimostra una notevole maggior attività commerciale in quest'anno: dovuta in parte all'esposizione millenaria in Ungheria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 25. — Il Parlamento sarà aperto solennemente domani dall'Imperatore al Castello Reale.

CAIRO, 25. — Oggi il Tribunale si occupò della causa promossa dal Sindacato parigino dei portatori di titoli del Debito pubblico egiziano contro l'Amministrazione della Cassa del Debito pubblico per il prelevamento di somme per la spedizione anglo-egiziana su Dongola.

Il Procuratore concluse la sua arringa dichiarando irrecivibile la domanda dei portatori di titoli e dei delegati francesi e russi.

Venne quindi dal Tribunale emanata un' ordinanza di rinvio *sine die*.

BERLINO, 25. — Il *Wolff Bureau* ha da Tokio: « Si assicura che una nave da guerra giapponese andrà alle isole Filippine, poichè le ultime notizie sull'insurrezione sarebbero inquietanti. Gl'insorti sarebbero stati vincitori in un combattimento. Si teme che gli insorti attacchino Manilla. »

LONDRA, 25. — La *Pall Mall Gazette* dice che il Governo ha intenzione di chiedere al Parlamento, nella prossima sessione, un aumento di parecchi milioni di lire sterline per completare il nuovo armamento dell'artiglieria, per creare parecchi nuovi battaglioni di fanteria e per riorganizzare diversi servizi dell'esercito.

LONDRA, 26. — Una Nota ufficiosa smentisce che l'Italia abbia consentito ad appoggiare l'Inghilterra, onde ottenere una nuova anticipazione dalla Cassa del Debito pubblico egiziano per ricominciare la campagna del Sudan.

MADRID, 26. — Si ha da Manilla: 4000 insorti furono sconfitti e dispersi a Novaliches.

Altre bande d'insorti sono state sconfitte, con grandi perdite, a Santa Cruz, Pilar e Banos.

TRIESTE, 26. — Imperversa da ieri una burrasca con forte borra, che cagionò danni a molte navi.

Le comunicazioni per mare sono interrotte e quelle per terra sono difficili.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 novembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	758 1
Umidità relativa a mezzodì	54
Vento a mezzodì	Nord est moderato.
Cielo	piovigginoso.
Termometro centigrado	Massimo 11.°4 Minimo 4°.9
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 25 novembre 1896

In Europa continuano le alte pressioni sulla Russia, Kiew 786, bassa sulla Sicilia 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al N, diminuito fino a 7 mm. al S, qualche nevicata estremo N; pioggie sul versante Adriatico ed al S.

Temperatura diminuita al N, aumentata al S.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto con pioggie nell'Italia inferiore ed in Sicilia. Neve a Torino, Domodossola e Chieti.

Barometro: 773 Torino, Milano, Belluno; 765 Roma, Taranto; 755 Malta.

Probabilità: venti freschi e forti del 1° quadrante, cielo coperto con pioggie, qualche nevicata al N e stazioni elevate; mare agitato o molto agitato coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 novembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	13 3	4 8
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	9 3	4 9
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	12 2	4 8
Cuneo	coperto	—	3 1	— 3 2
Torino	nevica	—	4 1	0 5
Alessandria	sereno	—	7 1	2 2
Novara	1/2 coperto	—	8 0	1 6
Domodossola	nevica	—	3 2	— 0 2
Pavia	coperto	—	7 0	2 6
Milano	3/4 coperto	—	6 8	3 2
Sondrio	3/4 coperto	—	3 9	0 2
Bergamo	1/2 coperto	—	4 3	0 3
Brescia	1/2 coperto	—	7 2	2 0
Cremona	3/4 coperto	—	7 4	3 8
Mantova	1/4 coperto	—	9 0	3 8
Verona	coperto	—	9 1	3 2
Belluno	coperto	—	3 3	— 0 8
Udine	1/4 coperto	—	7 0	1 2
Treviso	1/2 coperto	—	6 9	3 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	8 6	3 8
Padova	sereno	—	6 6	2 5
Rovigo	3/4 coperto	—	6 4	3 2
Piacenza	coperto	—	6 0	2 5
Parma	3/4 coperto	—	7 2	3 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	6 9	3 2
Modena	1/4 coperto	—	7 3	1 7
Ferrara	1/4 coperto	—	6 6	2 4
Bologna	coperto	—	6 4	1 7
Ravenna	coperto	—	9 3	5 5
Forlì	3/4 coperto	—	9 2	3 6
Pesaro	coperto	mosso	7 8	2 8
Ancona	coperto	calmo	9 4	6 8
Urbino	coperto	—	3 8	0 4
Macerata	3/4 coperto	—	6 0	3 1
Ascoli Piceno	coperto	—	7 0	5 0
Perugia	sereno	—	5 4	2 4
Camerino	coperto	—	3 2	1 2
Pisa	1/4 coperto	—	11 6	4 1
Livorno	1/2 coperto	agitato	10 0	4 0
Firenze	1/4 coperto	—	8 3	5 2
Arezzo	sereno	—	7 3	3 0
Siena	1/2 coperto	—	7 5	3 0
Grosseto	1/4 coperto	—	12 4	6 4
Roma	coperto	—	12 6	4 9
Teramo	coperto	—	8 4	3 9
Chieti	nevica	—	8 4	— 0 6
Aquila	coperto	—	4 6	1 7
Agnone	piovoso	—	3 0	1 4
Foggia	piovoso	—	9 8	5 1
Bari	coperto	legg. mosso	12 0	8 2
Lecce	coperto	—	14 0	9 6
Caserta	coperto	—	11 5	7 9
Napoli	coperto	agitato	11 0	7 5
Benevento	piovoso	—	9 0	6 2
Avellino	piovoso	—	7 9	4 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	5 7	1 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	11 4	2 0
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	15 5	12 0
Trapani	coperto	calmo	16 8	12 3
Palermo	piovoso	calmo	17 9	8 6
Porto Empedocle	coperto	agitato	17 0	11 0
Caltanissetta	coperto	—	9 0	2 3
Messina	piovoso	calmo	15 4	12 3
Catania	piovoso	molto agitato	13 7	9 7
Siracusa	piovoso	tempesta	16 1	11 9
Cagliari	coperto	calmo	16 0	9 0
Sassari	piovoso	—	11 1	7 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 Novembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	95,40 42 $^1/_2$ 45 50 52	95,90 92 $^1/_2$ 95	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	95,45	95 45	($^1/_2$ 55		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,45 50 55	— —			— —
»			detta » di L. 25	95,50	— —			— —
»			detta » di L. 10	95,80	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
ott. 96			detta 4 $^1/_2$ %	102,45 40 35	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,45	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,45	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 10
1 lug. 96			detta 4 %		— —			95 45
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			474 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			463 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			281 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			498 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^1/_2$ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali	658 $^1/_2$	— —			— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			730 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			442 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			370 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			814 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1255 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	185 184		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			120 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	226 $^1/_2$ 26 25 $^1/_2$ 26 (26 $^1/_2$	227 $^3/_4$ 228	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	115		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	18		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			515 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			99 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			210 50

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			288 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			938 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.		— —			468 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			80 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			5'2 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 80	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 35	— —	105 30	105 30	105 30 27 02	— —	105 37 1/2 17
4	Londra	90 giorni	— —	26 31	26 31	— —	— —	— —	— — (1/2
	»	Chêque	26 57	— —	— —	26 59	26 57 59	— —	26 25
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	130 40	— —	130 30 40	130 40	— —	130 50

Risposta dei premi . . 27 Novem
Prezzi di Compensazione 27 »

Compensazione . . . 28 Novem
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1896

Rendita 5 %	93 85
detta 4 1/2 %	101 80
detta 4 %	93 85
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	470 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	461 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	290 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	639 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	710 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1265 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	200 —
» » Molini Past. Pant.	115 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	241 —
» » Navig. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	460 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 novembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 520
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 8125

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.